

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00974 Bellotti, 7-00982 Delfino, 7-00983 Callegari e 7-00994 Bellotti: Misure per far fronte alla contaminazione da aflatossine nella produzione di mais (<i>Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00206</i>)	141
<i>ALLEGATO (Risoluzione approvata dalla Commissione)</i>	145

7-00937 Marco Carra, 7-01008 Rainieri, 7-01014 Beccalossi e 7-01019 Delfino: Iniziative per il risarcimento dei danni arrecati dal terremoto alla filiera dei formaggi DOP (<i>Rinvio del seguito della discussione congiunta</i>)	143
--	-----

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di agricoltura sociale. Testo unificato C. 3905 Nastri, C. 4088 Jannone, C. 4503 Di Giuseppe, C. 5099 Delfino e C. 5306 Fiorio (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>) .	143
---	-----

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina del dottor Guido Tampieri a direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA). Nomina n. 159 (<i>Rinvio dell'esame</i>)	143
---	-----

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi. C. 1823 Carlucci, C. 2132 Fiorio, C. 5095 Di Giuseppe e C. 5191 Faenzi	143
Disposizioni per il contenimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche. C. 781 Carlucci, C. 2117 Bellotti, C. 2354 Cenni, C. 4414 Nola, C. 4588 Negro e C. 5340 Consiglio regionale della Lombardia	144

Norme per la valorizzazione dei prodotti alimentari provenienti da filiera corta a chilometro zero e di qualità. C. 1481 Realacci, C. 2876 De Girolamo, C. 3022 Cosenza, C. 4544 Dima, C. 5112 Delfino e C. 5237 Fogliato	144
---	-----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	144
---	-----

<i>ERRATA CORRIGE</i>	144
-----------------------------	-----

RISOLUZIONI

Mercoledì 31 ottobre 2012. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole, alimentari e forestali, Franco Braga.

La seduta comincia alle 14.10.

7-00974 Bellotti, 7-00982 Delfino, 7-00983 Callegari e 7-00994 Bellotti: Misure per far fronte alla contaminazione da aflatossine nella produzione di mais. (*Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00206*).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni, rinviata nella seduta del 25 ottobre.

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che nella seduta del 25 ottobre ha predisposto, sulla base degli orientamenti emersi dal dibattito, una quarta riformulazione del testo unificato delle risoluzioni (*vedi allegato*).

Il Sottosegretario Franco BRAGA esprime parere favorevole sulla risoluzione, come da ultimo riformulata.

Luca BELLOTTI (PdL) ritiene che il testo da ultimo predisposto non sia sufficientemente impegnativo per l'adozione di misure efficaci da parte del Governo, anche dal punto di vista dei tempi. Dopo la lunga discussione in Commissione, peraltro, sarebbe stato legittimo attendersi da parte del Governo l'indicazione di concrete ipotesi di intervento e magari anche l'avvio di iniziative presso le istituzioni dell'Unione europea. Ciò non è invece avvenuto e la Commissione si accinge a votare un documento che non reca impegni chiari e precisi, da onorare entro termini stabiliti, e che appare soltanto una manifestazione di buona volontà.

Paolo RUSSO, *presidente*, rileva che effettivamente il testo presentato costituisce il limite della sollecitazione che la Commissione riesce a rivolgere al Governo, con l'assenso dello stesso Governo. È infatti evidente che nel corso del dibattito sono emerse posizioni diverse.

Luca BELLOTTI (PdL) si chiede se il Governo sia al corrente delle dimensioni quantitative dei fenomeni di contaminazione del mais e dei risultati che stanno emergendo dalle analisi, cui sono già conseguiti alcuni provvedimenti di sequestro. Sottolinea quindi che tra un mese, quando si saranno esaurite le scorte della produzione dello scorso anno, si determineranno seri problemi per la filiera della carne. Quale sarà la soluzione alternativa per risolvere tali problemi, che affliggeranno

migliaia di operatori? In tale contesto, risulteranno essere rispettose dei limiti di legge solo le aziende che si troveranno a non essere controllate.

Per questi motivi, sottolinea che la risoluzione proposta offra una soluzione « pilatesca ».

Anita DI GIUSEPPE (IdV) comprende le perplessità manifestate dal deputato Bellotti, ma deve riconoscere che la risoluzione indica alcune misure da adottare, quali, per esempio, l'effettuazione di trattamenti fisici di cernita e il rafforzamento dei controlli.

Luca BELLOTTI (PdL) ribadisce la necessità di indicare almeno un termine per l'adozione delle misure di cui al primo impegno, perché altrimenti la ricerca di intese con le regioni comporterà sicuramente ritardi.

Anita DI GIUSEPPE (IdV) condivide il rilievo da ultimo formulato dal collega Bellotti.

Paolo RUSSO, *presidente*, osserva che la Commissione avrebbe certamente potuto definire impegni più stringenti, ma non avrebbe però trovato una sintesi con il Governo. Per esempio, il Governo si è chiaramente pronunciato in senso contrario a ipotesi di deroga ai limiti fissati dalla normativa vigente. Si è perciò cercato di definire una presa di posizione della Commissione che consenta ulteriori iniziative.

Avverte quindi che la risoluzione conclusiva presentata assume il numero 8-00206.

Luca BELLOTTI (PdL) e Anita DI GIUSEPPE (IdV) preannunciano la propria astensione nella imminente votazione.

La Commissione approva infine la risoluzione 8-00206 (*vedi allegato*).

7-00937 Marco Carra, 7-01008 Rainieri, 7-01014 Beccalossi e 7-01019 Delfino: Iniziative per il risarcimento dei danni arrecati dal terremoto alla filiera dei formaggi DOP.

(Rinvio del seguito della discussione congiunta).

La Commissione prosegue l'esame della discussione congiunta delle risoluzioni, rinviata nella seduta del 24 ottobre.

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che la discussione è stata avviata nella seduta del 17 ottobre scorso e rinviata nella seduta del 24 ottobre, con un invito ai presentatori a valutare la possibilità di pervenire ad una condivisa formulazione del testo. In attesa di indicazioni dai presentatori, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

La seduta termina alle 14.20.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 31 ottobre 2012. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole, alimentari e forestali, Franco Braga.

La seduta comincia alle 14.20.

Disposizioni in materia di agricoltura sociale.
Testo unificato C. 3905 Nastri, C. 4088 Jannone, C. 4503 Di Giuseppe, C. 5099 Delfino e C. 5306 Fiorio.

(Rinvio del seguito dell'esame).

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che nella seduta del 17 ottobre scorso la Commissione ha proceduto all'adozione del testo base. Successivamente, è stato fissato il termine per la presentazione delle proposte emendative e sono stati presentati alcuni emendamenti.

Massimo FIORIO (PD), *relatore*, chiede il rinvio dell'esame degli emendamenti, al fine di svolgere alcuni approfondimenti.

Paolo RUSSO, *presidente*, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame.

La seduta termina alle 14.25.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 31 ottobre 2012. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO.

La seduta comincia alle 14.25.

Proposta di nomina del dottor Guido Tampieri a direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).

Nomina n. 159.

(Rinvio dell'esame).

Su richiesta di Vincenzo TADDEI (PdL), *relatore*, Paolo RUSSO, *presidente*, rinvia l'esame della proposta di nomina ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.30.

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 31 ottobre 2012.

Disposizioni in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi.

C. 1823 Carlucci, C. 2132 Fiorio, C. 5095 Di Giuseppe e C. 5191 Faenzi.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.30 alle 14.34.

Disposizioni per il contenimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche.

C. 781 Carlucci, C. 2117 Bellotti, C. 2354 Cenni, C. 4414 Nola, C. 4588 Negro e C. 5340 Consiglio regionale della Lombardia.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.34 alle 14.38.

Norme per la valorizzazione dei prodotti alimentari provenienti da filiera corta a chilometro zero e di qualità.

C. 1481 Realacci, C. 2876 De Girolamo, C. 3022 Cosenza, C. 4544 Dima, C. 5112 Delfino e C. 5237 Fogliato.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.38 alle 14.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.40 alle 14.45.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 25 ottobre 2012 a pagina 186, prima colonna, alla settima riga, le parole: « 120,94 per il 2014 » si intendono sostituite dalle seguenti: « 120,94 per il 2015 ».

ALLEGATO

Risoluzioni n. 7-00974 Bellotti, 7-00982 Delfino, 7-00983 Callegari e 7-00994 Bellotti: Misure per far fronte all'elevata contaminazione da aflatossine nella produzione di mais.**RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione,

premesso che:

le aflatossine sono micotossine prodotte da funghi principalmente appartenenti al genere *Aspergillus* e in particolare da *A. flavus* e *A. parasiticus*, che potrebbero costituire un pericolo per la salute umana;

lo sviluppo di tali funghi tossigeni, ampiamente diffusi in natura, avviene nei nostri ambienti cerealicoli in campo quando le condizioni climatiche di gran caldo, umidità relativa elevata e stress idrico ne favoriscono la diffusione e la crescita, condizioni che si sono realizzate nell'anno in corso per la produzione di mais in alcune aree;

le operazioni di pulizia e selezione fisica sul « semilavorato essiccato grezzo », consentono di ridurre la contaminazione e recuperare quote importanti del prodotto all'utilizzo;

va fatto un doveroso e approfondito monitoraggio durante la fase di raccolta del prodotto e sulla materia prima di importazione;

è necessario predisporre e adottare una serie di interventi operativi per individuare le partite più contaminate a tutela della salute umana sicuramente e prima di tutto, ma anche misure economiche a tutela delle imprese agricole e stoccatrici coinvolte;

si evidenzia la urgente necessità di:

a) adottare un insieme organico di misure di prevenzione, per evitare di rincorrere le emergenze, assumendo adeguate misure di monitoraggio, informazione ed eventuale formazione degli operatori di filiera;

b) mettere a punto protocolli di produzione e lavorazione che consentano di contenere il rischio aflatossine nel mais, considerando fattori critici quali ad esempio: valutazione dell'eventuale suscettibilità varietale; verifica delle pratiche agronomiche e delle possibilità di contrasto delle infezioni da *Aspergillus*, individuazione di indicatori sistematici volti a fornire un'informazione predittiva sull'eventuale sviluppo di muffe tossigene, effettuazione di controlli pre-raccolta e pre-essiccazione per selezionare eventualmente il prodotto in lotti a contaminazione diversificata, progettazione e collaudo di linee di lavorazione con selezionatori optomeccanici di grani alterati, sviluppare *test* diagnostici rapidi da utilizzare *in situ* per valutare quali/quantitativamente la concentrazione di aflatossine nel prodotto;

c) ricercare misure, nell'ambito del rapporto con le istituzioni dell'Unione europea, per affrontare le possibili situazioni legate ad eventi naturali eccezionali che comportino conseguenze economiche negative per produttori e stoccatrici, incolpevolmente danneggiati;

d) creare, con criteri armonizzati, un database nazionale per raccogliere in modo sistematico i dati nazionali provenienti sia dalle attività di controllo ufficiale sia da quelle di autocontrollo aziendale al fine di poter disporre di una attendibile massa critica da fornire in tempi rapidi alle istituzioni dell'Unione europea e a quelle internazionali;

considerato che:

esiste a livello internazionale una diversa regolamentazione sul tenore di micotossine tollerabili che ha importanti riflessi sugli scambi commerciali e sulla collocabilità stessa delle derrate;

il rapporto tra mercato e micotossine determina serie conseguenze sulla vita economica di migliaia di aziende italiane e può costituire una chiave di lettura con cui interpretare il legame tra sicurezza alimentare e difesa del reddito degli anelli più deboli della filiera, ossia agricoltori e consumatori;

l'attuale legislazione, sia per quel che attiene alle borse merci dei cereali sia per quel che attiene all'etichettatura obbligatoria, non tiene conto dei differenti livelli di micotossine e non sfrutta quindi il potenziale competitivo delle produzioni nazionali e non incentiva la produzione italiana di qualità;

il Governo ha accolto, nella seduta della Camera del 18 ottobre 2012, l'ordine del giorno n. 9/05440-AR/068, con il quale si impegna il Governo medesimo a valutare l'opportunità di introdurre, nel rispetto della normativa europea, l'indicazione in etichetta del valore delle micotossine contenute nei prodotti alimentari individuati nella parte seconda dell'allegato del regolamento CE 1881/2006 in materia di contaminanti dei prodotti alimentari, indicando altresì i valori massimi consentiti per ogni singola tossina e destinazione d'uso della materia prima previsti dal regolamento medesimo,

impegna il Governo:

ad adottare, d'intesa con le regioni, in considerazione della straordinarietà delle condizioni climatiche registratesi nell'anno in corso, le iniziative necessarie al fine di prevedere, nei casi in cui le analisi evidenzino partite di mais con presenza di aflatossine superiori ai limiti stabiliti dalla vigente normativa europea, l'effettuazione di trattamenti fisici di cernita, per ottenere la decontaminazione delle partite, in modo da rendere possibile la conseguente immissione in commercio senza pericoli per la salute pubblica e salvaguardando la qualità dei prodotti alimentari derivati;

ad attivarsi, anche in sede di Unione europea, affinché siano adottate misure per fronteggiare le conseguenze economiche negative per produttori e stoccatore, incolpevolmente danneggiati da eventi naturali eccezionali, anche al fine di evitare fenomeni di elusione dei controlli e di garantire la salubrità degli alimenti posti al consumo;

a consolidare il sistema dei controlli, rendendoli omogenei, e della comunicazione dei dati rilevati in corso di campagna di raccolta, al fine di monitorare la situazione e la sua evoluzione, con l'obiettivo di scongiurare pericoli per la salute e contemporaneamente salvaguardare il corretto svolgimento della campagna di raccolta e di conferimento;

ad effettuare, sul mais importato da Paesi dell'Unione europea e al di fuori dell'Unione europea, controlli atti a garantire la presenza di livelli di aflatossine conformi a quanto previsto attualmente dalla normativa europea e nazionale;

a operare, per quanto di competenza, al fine di scoraggiare fenomeni speculativi sui prezzi.

(8-00206) « Paolo Russo, Beccalossi, Callegari, Delfino, Oliverio, Raineri, Servodio ».